

A PROPOSITO DI COMUNICATI, COMUNICATINI, DISSOCIAZIONI E FANGHIGLIA VARIA

Sono un paio di anni ormai che vediamo girare comunicati che accusano diverse realtà, tra cui la nostra, di essere omofobe, razziste, abiliste, addirittura fasciste.

Non ci difendiamo da queste accuse perché non ne abbiamo bisogno. Molte delle persone qui presenti sono da anni in lotta per un mondo più giusto e a misura di ogni essere vivente.

È la storia che abbiamo scritto e che ancora scriviamo a parlare per noi.

Certo, sta diventando insopportabile vedere persone con le quali MAI abbiamo avuto a che spartire, lanciarci accuse e moniti con il solo fine di imporre linguaggi e pratiche identitarie.

Una pretesa che nulla ha a che vedere con l'azione e tutto invece con una postura pericolosa di omologazione politica dei variegati ambienti extraparlamentari e della alterità.

Una pretesa che arriva da gente con cui non abbiamo Mai realizzato un'occupazione. Un Rave. Uno spazio rifugio per i clandestini. Lottato contro il CPR. Lottato per l'ecologismo radicale oppure per la liberazione dei compagni di vita animali. Nulla. Mai!

Ed ora costoro si DISSOCIANO.

Ecco. C'è poco da dissociare perché non c'è mai stata associazione.

Ed anzi... Poco abbiamo da dire a persone che rivendicano un Sistema da correggere. Sistema con il quale spesso sono sedute allo stesso tavolo per meglio organizzare la società, cancellando ogni prezioso e necessario Conflitto.

La verità è più semplice delle parole spese.

Intanto. Noi nelle strade. Voi in luoghi che manco avete conquistato e costruito.

E che il messaggio arrivi chiaro a chiunque: imporre alcunché è inaccettabile. Lasciare da sole le persone che lottano è inaccettabile. Non abbiamo accettato il ricatto di Stati, leggi e multinazionali, mettendo in gioco tutto fino alla nostra libertà.

Figuratevi se adesso accetteremo un'imposizione che sa tanto di liberal borghesia che millanta antagonismo.

Totò diceva: ma mi faccia il piacere!

La stanchezza della calunnia e dei continui tentativi di prevaricare è oltre ogni misura.

Ma tranquille care personcine, non siete né sarete mai all'apice dei nostri pensieri.

Chiunque di noi ha ben altro in cui buttare energie: la vita, indistricabile dalla lotta.

Per noi.

Voi dissociatevi, ancora e ancora.

Fate di chi è nelle strade a lottare, il nemico su cui focalizzarvi sui vostri social.

Dissociatevi, puntate il dito, che siano scenate scomposte di grida.

Avete presente CHISSENE?

Un gran ciaone a CHEMICAL SISTER, FREEK PRIDE, NON UNA DI MENO SEZ. GABRIO, NON UNA DI MENO SEZ. ASKATASUNA, e a chiunque porga loro il fianco, non per convinzione ma per quieto vivere e opportunismo.

Eh già, perché ad agire da censori e giudici si ottiene anche questo. Che le alleanze siano finte, frutto della convenienza...

Ci rivediamo tra qualche anno, sempre che ancora ci siate.

Molte persone che scrivono questo testo sono presenti nel "movimento" da decenni. E di gente che arriva, punta il dito, tenta di imporre, per poi sparire e fare carriera in società ne abbiamo viste tante.

Ciaone. E buona dissociazione. Buona campagna diffamatoria.

A quando l'infamia?